



“ADESSO BASTA!!”.

Alberto: “Non possiamo più assistere allo scempio che si sta facendo del futuro del nostro Paese”
Inizia oggi una campagna di comunicazione e sensibilizzazione
sulla situazione economica e politica locale e nazionale

“ADESSO BASTA!!”. E’ il titolo della forte iniziativa di comunicazione che API Torino ha avviato questa mattina per protestare sulla situazione in cui si trova il territorio e il Paese dal punto di vista economico e sociale e per sensibilizzare Istituzioni, sistema della politica, enti locali e nazionali, decisori pubblici.

“Abbiamo deciso – spiega **Corrado Alberto**, Presidente dell’Associazione -, ancora una volta di dare voce al disagio e alle preoccupazioni delle nostre imprese protestando contro una situazione insostenibile, paradossale, assurda, pericolosa. Quanto è accaduto ieri sera in Consiglio Comunale a Torino con l’OdG contro la Tav non è che l’ultimo grave esempio di quello che sta accadendo”.

La campagna di comunicazione si articolerà in una serie di messaggi diffusi ogni settimana via web (in modo tale da poter essere condivisi da imprenditori e cittadini), e pubblicati sulla carta stampata oltre che in incontri con i decisori istituzionali e politici.

“Vogliamo – dice però Alberto -, coinvolgere anche chi lavora con noi nelle nostre imprese, così come chi vuole condividere le nostre posizioni. Chiamiamo a raccolta tutta la società civile”.

“Protestiamo – spiega ancora Alberto -, contro un governo, una classe politica, le istituzioni locali e nazionali, contro chi si nasconde la realtà. Protestiamo contro chi si rifiuta di progettare seriamente un futuro migliore di oggi”.

Fra i temi sui quali le PMI puntano decisamente il dito ci sono: il blocco delle infrastrutture e della Tav, la burocrazia, le leggi confuse e inapplicabili, le opere promesse e mai realizzate, l’insicurezza del territorio e delle aziende, la mancanza di infrastrutture essenziali, un fisco complicato e iniquo.

“Protestiamo – dice quindi il Presidente -, contro chi pretende di tarpare le ali alle nostre imprese, ai nostri figli, ai nostri lavoratori, allo sviluppo e alla crescita della società illudendoci con teorie senza fondamento che il futuro possa essere fatto da una decrescita felice”.

Il Presidente delle PMI di Torino poi precisa: “Vogliamo poter lavorare e produrre in un territorio e in un Paese che siano aperti al mondo, con regole chiare e valide per tutti, con la possibilità per le nostre imprese di competere ad armi pari. Non vogliamo nessun aiuto. Vogliamo solamente poter vivere e lavorare senza combattere ogni giorno contro l’assurdo”.

Torino, 30 ottobre 2018